

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAEE05400B

NA 54 - SCHERILLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAEE05400B	67,00	13,12
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal punto di vista socio-economico-culturale, il territorio sul quale è ubicata la nostra scuola, ospita un ceto sociale eterogeneo: lavoratori dipendenti, professionisti, disoccupati e, per un gran numero, commercianti.</p> <p>Il livello mediano dell'indice ESCS è medio basso e la quota di studenti delle classi II e V provenienti da famiglie svantaggiate è superiore rispetto ai valori di riferimento. Oltre alle opportunità formative formali, diverse sono le attività educative organizzate in contesti informali da soggetti presenti sul territorio (parrocchie e associazioni di volontariato) con le quali la scuola stipula accordi di collaborazione su specifici progetti volti alla prevenzione del disagio dell'abbandono scolastico e dell'emarginazione. Dall'analisi dei dati risulta una bassa incidenza di alunni stranieri (0,1%) e il rapporto studenti insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Da un'attenta analisi territoriale emerge un quadro socioeconomico e culturale problematico: il 2% circa della popolazione scolastica proviene da contesti socio culturali svantaggiati che spesso non offrono stimoli e modelli educativi adeguati; lo sviluppo edilizio disorganico degli ultimi anni, ha ridotto, quasi totalmente, gli spazi verdi in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura; la carenza di luoghi di aggregazione (teatro, cinema...), fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e per migliorare le capacità di relazione.</p> <p>Negli ultimi anni si è registrato un incremento significativo di alunni BES che comprende alunni con certificazione di disabilità, alunni con certificazione di Dsa ed alunni con un forte disagio socio-economico e culturale.</p> <p>La conoscenza approfondita del territorio nelle sue articolazioni istituzionali, nonché la mappa delle opportunità che esso offre diventa un pre-requisito determinante per la formulazione di una proposta educativa</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da un punto di vista socio-economico, il territorio sul quale è ubicata la nostra scuola, ospita un ceto sociale eterogeneo: lavoratori dipendenti, professionisti, disoccupati e, per un gran numero, commercianti. I servizi presenti sul territorio sono:•SERVIZI SOCIALI: Servizi Sociali Comunali, Consultorio, Ambulatorio neuropsichiatrico, ASL, INPS, AIAS, ACLI;•SERVIZI SPORTIVI: palestre private, area attrezzata "Salvatore Costantino"; associazioni sportive operanti presso le palestre delle scuole del territorio; Centro Polifunzionale di Soccavo. •ISTITUZIONI: scuole di vario ordine e grado, Municipalità, Comando dei Carabinieri, Polizia Municipale, Anagrafe. •SERVIZI CULTURALI: Biblioteca Comunale "Giustino Fortunato";•SERVIZI COMMERCIALI. La scuola ha accolto le opportunità formative destinate all'utenza infantile e genitoriale offerte dal territorio, stipulando accordi e protocolli d'intesa con: Istituzioni Scolastiche del territorio, ASL NA 1 DS 26 UO di Psicologia Clinica, Assessorato allo Sport Comune di Napoli, C.O.N.I.T.A. Interforze Polizia ONLUS, Università Studi Napoli Federico II Dip. Scienze della Terra, Esercito Italiano, Curia Vescovile di Pozzuoli e con varie Associazioni culturali presenti sul territorio: Ass. New Green Point, Ass. teatrale A.g.i.t.a, Ermes informatica, Ass. EcorNaturaSi, Ass. Progetto Europa every sport, ODV "Antonio è...", Ass. Culturale Pulcinella di Mare, Ass. Officina della Fantasia.</p> <p>La scuola è Centro Certificatore Trinity College of London</p>	<p>Da un'attenta analisi territoriale emerge un quadro socio-economico e culturale problematico: il 2% circa della popolazione scolastica proviene da contesti socio-culturali svantaggiati che spesso non offrono stimoli e modelli educativi adeguati; lo sviluppo edilizio disorganico degli ultimi anni, ha ridotto, quasi totalmente, gli spazi verdi in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura; la carenza di luoghi di aggregazione (teatro, cinema...), fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e per migliorare le capacità di relazione. La conoscenza approfondita del territorio nelle sue articolazioni istituzionali, nonché la mappa delle opportunità che esso offre diventa un pre-requisito determinante per la formulazione di una proposta educativa</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAEE05400B	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAEE05400B	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAEE05400B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	2,07	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAEE05400B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAEE05400B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	70,7	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAEE05400B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,21	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	1,58	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	5,06	4,39	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAEE05400B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAEE05400B		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede è facilmente raggiungibile ed è ben collegata agli altri quartieri cittadini. La scuola ha utilizzato negli anni, le opportunità offerte dai Fondi Strutturali Europei per ampliare sia l'offerta formativa, attraverso i PON e i POR FSE, sia la dotazione tecnologica dell'Istituto, mediante i PON FESR. Con i fondi FSE nazionali e regionali, sono stati realizzati laboratori per il consolidamento, il potenziamento e lo sviluppo delle competenze disciplinari, sociali e civiche degli alunni attraverso il teatro, l'arte, la musica, le scienze, la matematica e l'informatica, la lingua inglese, lo sport e l'attivazione di percorsi di ed. all'affettività, alla legalità, all'intercultura. Azioni di coinvolgimento dell'utenza genitoriale sono state concretizzate attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e la realizzazione di progetti a sostegno della genitorialità, dello sviluppo di competenze digitali e della consapevolezza dei rischi prodotti dall'uso improprio o protratto delle nuove tecnologie, da parte dei minori. Quest'anno la scuola ha beneficiato del finanziamento PON FSE 10862 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio". I fondi FESR hanno consentito la realizzazione di una rete wireless d'Istituto, l'acquisto di una LIM per ogni classe, la creazione di un'aula per la formazione del personale scolastico. Sono stati acquistati, inoltre, materiali per la realizzazione di esperimenti scientifici e strumenti musicali per la pratica laboratoriale</p>	<p>L'edificio, pur riuscendo a garantire gli standard minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, necessita di adeguamenti strutturali e non è dotato di spazi laboratoriali sufficienti. Sono da implementare i lavori finalizzati al superamento delle barriere architettoniche. La scuola non dispone di risorse finanziarie congrue sia allo svolgimento di tutte le attività curriculari ed extracurriculari, che alla realizzazione di lavori strutturali. Infatti, il 95% dei fondi assegnati dallo Stato sono destinati al funzionamento generale della scuola. Anche il contributo assegnato dal Comune, rappresentato solo dallo 0,1% degli introiti, percentuale molto bassa rispetto alle necessità della scuola, ha la stessa destinazione d'uso. Nella scuola è presente una sola palestra, carente di attrezzature sportive adeguate, che funge anche da teatro in occasione delle manifestazioni di fine anno. Nonostante i numerosi passi avanti nel processo di digitalizzazione della scuola, la dotazione tecnologica presente nell'unico laboratorio informatico, è obsoleta. L'assenza di dotazioni tecnologiche nella scuola dell'infanzia, inoltre, limita le azioni di rinnovamento metodologico e di inclusione. Nella sede centrale, inoltre, l'unico spazio alternativo per l'apprendimento è rappresentato da un'aula multidisciplinare che deve soddisfare le esigenze formative e ricreative di tutte le classi della scuola dell'infanzia e primaria</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE05400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE05400B	106	91,4	10	8,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAEE05400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE05400B	3	3,3	15	16,5	36	39,6	37	40,7	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE05400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAEE05400B	7	11,5	19	31,1	11	18,0	24	39,3
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAEE05400B		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAEE05400B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 91,4% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile. Il numero dei docenti che richiede trasferimento è limitato. La maggior parte degli insegnanti è situato nelle fasce di età che vanno dai 45 e i 55 anni e oltre i 55 mentre, la percentuale dei docenti che opera stabilmente nella scuola da 6 ad oltre 10 anni, rappresenta complessivamente il 58% della forza lavoro. Da ciò si deduce che la stabilità lavorativa e continuativa di servizio ha consentito ai docenti di conoscere e comprendere appieno le problematiche sociali, economiche, ambientali ed educative del territorio sul quale operano. La scuola ha offerto ai docenti le opportunità formative previste dal PNSD sia attraverso l'iscrizione dei docenti agli snodi formativi territoriali sull'innovazione metodologico-didattica, sia organizzando al suo interno percorsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sullo sviluppo di competenze in una delle più diffuse lingue comunitarie (inglese). Pertanto, molti docenti hanno conseguito certificazioni informatiche (EIPASS LIM ECDL,...) e, a vari livelli, linguistiche (Trinity College of London).</p>	<p>La percentuale di docenti con specializzazione in lingua inglese e' aumentata, tuttavia c'e' ancora un discreto numero di docenti che deve conseguire la certificazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6	98,8	99,4	99,6	99,7	99,4
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	1,0	0,0	1,4	1,4	1,8
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,3	2,1	1,7	1,0
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	4,8	1,9	2,7	1,4	0,9
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,6	2,1	1,4
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non si registrano abbandoni, ma sono stati rilevati alcuni casi di alunni con frequenza irregolare dovuta a gravi problematiche familiari. Il livello di competenze acquisito dagli alunni in uscita dalla scuola primaria è buono: quelli che hanno raggiunto un livello avanzato rappresentano il 37% del totale (139 alunni) in italiano, il 34% in matematica e il 45% in inglese; gli alunni che hanno acquisito competenze essenziali al termine del percorso scolastico, sono il 5% in italiano l'8% in matematica, il 6% in lingua straniera. La quota di studenti ammessa all'anno successivo rispecchia i riferimenti nazionali e non si registrano abbandoni. La percentuale di alunni in ingresso e in uscita, rispecchia il trend cittadino, regionale e nazionale.</p> <p>L'istituzione quest'anno ha elaborato un progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave affidato alle docenti di potenziamento e un protocollo di valutazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria i cui criteri sono condivisi collegialmente e sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola, inoltre, ha stilato Rubriche Valutative e griglie di osservazione sistematica per tutte le classi e per tutte le discipline.</p>	<p>La piena attuazione del progetto di recupero e potenziamento talvolta è stata inficiata dall'impiego delle docenti nella sostituzione dei colleghi assenti, come previsto dalla L.107/2015.</p>

Rubrica di Valutazione	
criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non si registrano abbandoni, ma sono stati rilevati alcuni casi di alunni con frequenza irregolare dovuta a gravi problematiche familiari. Il livello di competenze acquisito dagli alunni in uscita dalla scuola primaria è buono: quelli che hanno raggiunto un livello avanzato rappresentano il 37% del totale (139 alunni) in italiano, il 34% in matematica e il 45% in inglese; gli alunni che hanno acquisito competenze essenziali al termine del percorso scolastico, sono il 5% in italiano l'8% in matematica, il 6% in lingua straniera. La quota di studenti ammessa all'anno successivo rispecchia i riferimenti nazionali e non si registrano abbandoni. I trasferimenti in entrata sono essenzialmente in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. I trasferimenti in uscita sono sostanzialmente concentrati nelle classi prime dove il 4,8% degli spostamenti potrebbe dipendere dalla consuetudine di molte famiglie di iscrivere i primigeni in una scuola per ottemperare all'obbligo normativo, in attesa che si rendano disponibili posti in istituti più vicini alla propria abitazione o al luogo di lavoro. La percentuale del 2,7% registrata nelle classi terze, invece, è dovuta essenzialmente ai trasferimenti delle famiglie per esigenze lavorative. Il dato comunque rispecchia il trend cittadino, regionale e nazionale. Come da piano di miglioramento redatto lo scorso anno, l'istituzione ha elaborato un progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave, affidato alle docenti di potenziamento, la cui piena attuazione è stata talvolta inficiata dall'impiego delle docenti nella sostituzione dei colleghi assenti, come previsto dalla L.107/2015. La scuola, inoltre, ha elaborato un protocollo di valutazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria i cui criteri sono condivisi collegialmente e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE05400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,0	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 2 A	41,3	↔	↔	↔	n.d.	38,9	↓	↓	↓	n.d.
NAEE05401C - 2 B	54,9	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↔	↔	↓	n.d.
NAEE05401C - 2 C	46,0	↑	↑	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 D	40,4	↔	↔	↓	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 E	61,3	↑	↑	↑	n.d.	72,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 F	38,7	↔	↓	↓	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 G	45,7	↑	↑	↑	n.d.	70,0	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,0	↑	↑	↓	-2,0	57,7	↑	↑	↑	1,2
NAEE05401C	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 5 A	48,8	↓	↓	↓	-11,1	54,3	↔	↑	↔	-3,7
NAEE05401C - 5 B	59,6	↑	↑	↑	4,9	57,0	↑	↑	↑	3,3
NAEE05401C - 5 C	51,3	↔	↔	↓	-8,2	50,1	↔	↓	↓	-9,0
NAEE05401C - 5 D	57,1	↑	↑	↑	2,5	60,2	↑	↑	↑	6,3
NAEE05401C - 5 E	58,0	↑	↑	↑	-0,2	67,9	↑	↑	↑	10,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE05401C - 2 A	7	0	4	2	6	11	3	2	0	2
NAEE05401C - 2 B	3	2	2	1	9	4	4	4	1	4
NAEE05401C - 2 C	3	3	4	3	6	1	0	2	3	13
NAEE05401C - 2 D	10	0	4	3	3	1	4	2	5	7
NAEE05401C - 2 E	0	2	0	3	16	0	2	1	3	15
NAEE05401C - 2 F	8	2	2	1	4	4	4	2	3	4
NAEE05401C - 2 G	7	4	0	3	7	1	1	1	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE05400B	28,4	9,7	11,9	11,9	38,1	16,8	13,7	10,7	14,5	44,3
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE05401C - 5 A	8	3	9	2	1	5	6	2	5	5
NAEE05401C - 5 B	5	0	4	9	6	4	4	4	2	9
NAEE05401C - 5 C	4	4	7	2	2	4	6	5	4	1
NAEE05401C - 5 D	4	3	4	4	4	2	3	6	3	6
NAEE05401C - 5 E	3	5	3	3	5	1	1	3	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE05400B	23,1	14,4	26,0	19,2	17,3	15,2	19,0	19,0	15,2	31,4
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE05400B	14,9	85,2	36,4	63,6
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE05400B	7,1	92,9	13,4	86,6
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate è apprezzabile. Il punteggio medio ottenuto dagli alunni delle classi II in italiano e matematica, rispetto alle scuole con indice ESCS simile, è pari al 47% in italiano e al 60% in matematica, dato superiore ai riferimenti regionali, nazionali e del sud. Anche il posizionamento delle classi quinte su valori superiori seppur lievemente o in linea con quelli regionali, del sud e nazionali è un dato positivo (55% in italiano e 57,7% in matematica). La distribuzione dei risultati nei diversi livelli, riferita alle classi II e V, evidenzia una percentuale bassa di alunni posizionati nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica, rispetto ai parametri di riferimento. Solo in due classi II si rileva una disparità di posizionamento dei bambini nei livelli 1 e 5 in italiano.</p> <p>La scuola riesce ad attutire il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilita' di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.</p> <p>Nell'istituzione scolastica, infatti, sono state svolte attività di recupero e laboratori didattici curriculari ed extracurriculari (finanziati sia con i fondi dell'autonomia L.440 sia con i fondi PON e POR FSE) finalizzati al recupero, al consolidamento e allo sviluppo delle potenzialità e delle competenze degli alunni in difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Nelle classi seconde il livello di variabilità tra le classi in italiano e matematica è di gran lunga superiore rispetto ai benchmark di riferimento, mentre il dato riferito alla variabilità dentro le classi risulta inferiore.</p> <p>Nelle classi quinte la variabilità tra e dentro le classi in italiano e matematica risulta pressoché in linea con i dati regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è seppur lievemente superiore o in linea con la media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è leggermente inferiore alla media nazionale e regionale (28,4% e 9,7% in italiano e 16,8% e 13,7% in matematica per le classi II; 23,1% e 14,4% in italiano e 15,2% e 19% in matematica per le classi V). I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola (classi II: livello avanzato n. alunni 78 e livello intermedio n. alunni 46 su 160 alunni ; classi V: livello avanzato n. alunni 44 e livello intermedio n. alunni 36 su 112 alunni). Esiste, tuttavia, una variabilità tra le classi superiore alla media Nazionale in particolare in matematica (classi II : 33,5% in italiano e 43,0% in matematica tra le classi, invece dentro le classi italiano 66,5% e 57%; classi V : 8% in italiano e 20,2% in matematica tra le classi; dentro le classi, invece, 92% in italiano, 79,8% in matematica).

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola, inoltre, valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di autovalutarsi mediante l'utilizzo di attività didattiche laboratoriali metacognitive.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, pertanto, è soddisfacente. La scuola ha elaborato una griglia per l'osservazione e il monitoraggio del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, che sarà utilizzata a partire dal prossimo anno scolastico.</p>	<p>La scuola, quest'anno, per problemi organizzativi, non ha effettuato un monitoraggio sui risultati degli ex-studenti riferito a tutto il percorso scolastico del primo ciclo, ma ha rilevato le valutazioni conseguite dagli stessi nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, solo alcuni necessitano di interventi ad hoc. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento comune per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
NAEE05400B	NAEE05401C	A	48,11	↓	↓	↓	91,67
NAEE05400B	NAEE05401C	B	59,59	↑	↑	↑	96,00
NAEE05400B	NAEE05401C	C	52,56	↔	↔	↓	85,71
NAEE05400B	NAEE05401C	D	55,74	↑	↑	↔	85,00
NAEE05400B	NAEE05401C	E	57,60	↑	↑	↑	95,00
NAEE05400B			54,77	↔	↑	↓	90,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
NAEE05400B	NAEE05401C	A	50,77	↔	↔	↓	87,50
NAEE05400B	NAEE05401C	B	56,97	↑	↑	↑	92,00
NAEE05400B	NAEE05401C	C	49,53	↓	↓	↓	90,48
NAEE05400B	NAEE05401C	D	61,36	↑	↑	↑	85,00
NAEE05400B	NAEE05401C	E	64,17	↑	↑	↑	95,00
NAEE05400B			56,36	↑	↑	↑	90,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
NAEE05400B	NAEE05401C	A	58,02	↔	↔	↓	88,89
NAEE05400B	NAEE05401C	B	58,65	↔	↔	↓	85,00
NAEE05400B	NAEE05401C	C	58,29	↔	↔	↓	95,24
NAEE05400B	NAEE05401C	D	60,26	↔	↔	↓	95,83
NAEE05400B	NAEE05401C	E	59,79	↔	↔	↓	95,00
NAEE05400B	NAEE05401C	F	58,83	↔	↔	↓	100,00
NAEE05400B			59,04	↔	↔	↓	93,50

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
NAEE05400B	NAEE05401C	A	42,17	↔	↓	↓	88,89
NAEE05400B	NAEE05401C	B	45,08	↔	↔	↓	90,00
NAEE05400B	NAEE05401C	C	49,02	↑	↑	↓	95,24
NAEE05400B	NAEE05401C	D	48,87	↑	↑	↓	95,83
NAEE05400B	NAEE05401C	E	49,90	↑	↑	↓	95,00
NAEE05400B	NAEE05401C	F	53,29	↑	↑	↑	100,00
NAEE05400B			48,31	↑	↑	↓	94,31

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha monitorato i risultati ottenuti dagli alunni nel passaggio al successivo grado di istruzione grazie alla collaborazione dell'istituzione scolastica che ha accolto il maggior numero di studenti (90 su 105). Dalla rilevazione si evince che un numero consistente di alunni al termine del primo quadrimestre ha ottenuto votazioni pari a 6 e 7 in italiano e matematica (44,4% voto 6 e 42,2% voto 7 in italiano; 35,5% voto 6 e 37,7% voto 7 in matematica). Il numero di alunni che hanno conseguito una votazione pari a 5 rappresentano il 10% in matematica e il 5,5% in italiano. Dall'analisi dei dati INVALSI, la maggior parte degli studenti mantiene o migliora il livello di competenze acquisite in italiano e le valutazioni in uscita dalla scuola primaria sono congruenti con quelle ottenute al termine della scuola secondaria di primo grado.	Nonostante la scuola che accoglie il maggior numero di alunni in uscita dalla primaria abbia fornito dati relativi alle valutazioni ottenute dagli stessi al termine del primo quadrimestre, non sono stati ancora elaborati strumenti di monitoraggio condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Quest'anno la scuola ha monitorato i risultati ottenuti dagli alunni nel passaggio al successivo grado di istruzione grazie alla collaborazione dell'istituzione scolastica che ha accolto il maggior numero di studenti (90 su 105). Dalla rilevazione si evince che un numero consistente al termine del primo quadrimestre ha ottenuto votazioni pari a 6 e 7 in italiano e in matematica (44,4% voto 6 e 42,2% voto 7 in italiano; 35,5% voto 6 e 37,7% voto 7 in matematica). Il numero di alunni che hanno conseguito una votazione pari a 5 rappresentano il 10% in matematica e il 5,5% in italiano.

Dall'analisi dei dati INVALSI, la maggior parte degli studenti mantiene o migliora il livello di competenze acquisite in italiano e le valutazioni in uscita dalla scuola primaria sono congruenti con quelle ottenute al termine della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria di primo grado ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano accettabili rispetto a quelli medi regionali, del sud e nazionali mentre si registra un calo sensibile in matematica, rispetto ai punteggi medi delle aree di riferimento.

Nonostante la scuola che accoglie il maggior numero di alunni in uscita dalla primaria abbia fornito dati relativi alle valutazioni ottenute dagli stessi al termine del primo quadrimestre, non sono stati ancora elaborati strumenti di monitoraggio condivisi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Scheda sperimentale certificazione delle
competenzeSCHEDA PRIMARIA certificazione competenze
2-11-14.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAEE05400B	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,6	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,4	9,1	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAEE05400B		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	2,7	4,1	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.
La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Ha redatto un curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza e Costituzione e le relative rubriche valutative che andranno a costi il 20% del monte ore annuale, quota assegnata dall'autonomia al curricolo locale (L.275/99).
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La quota del monte ore annuale relativa al curricolo locale è stata utilizzata in maniera diversificata nelle varie interclassi. Quest'anno è mancato un progetto comune che facesse da sfondo integratore alla progettazione della quota di autonomia riservata all'Istituto anche se la progettazione del curricolo e' stata organizzata in tre macro-aree.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAEE05400B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAEE05400B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,1	70,2	56,8
Situazione della scuola: NAEE05400B		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata in base ad un modello comune di riferimento condiviso e approvato in sede collegiale.</p> <p>Quest'anno sono state revisionate le rubriche per la valutazione delle competenze chiave per tutte le classi della scuola ed inserite all'interno del Protocollo di valutazione stilato per il prossimo anno scolastico.</p>	<p>Vista la specificità dei due ordini di scuola (infanzia e primaria) non sono attivati dipartimenti disciplinari, ma consigli di interclasse e intersezione all'interno dei quali si programma per ambiti disciplinari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum oggetto di valutazione sono sia le competenze trasversali, sia quelle disciplinari.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e per tutte le classi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove di verifica.</p> <p>Quest'anno sono state redatte prove di valutazione intermedia e finale sul modello delle prove standardizzate che saranno sperimentate a partire dal prossimo anno scolastico.</p>	<p>Nella scuola non vengono ancora utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche. La scuola ha formalizzato percorsi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. La piena attuazione delle attività di recupero e potenziamento talvolta è stata inficiata dall'impiego delle docenti nella sostituzione dei colleghi assenti, come previsto dalla L.107/2015.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola ha adottato il nuovo modello di certificazione delle competenze previsto dal DM 742/2017. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano prove di verifica strutturate per classi parallele e periodicamente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli alunni che dal prossimo anno prevede l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAEE05400B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali esistenti individuando figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi, computer, LIM, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento mediante un'articolazione dell'orario scolastico adeguata e una durata delle lezioni rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti e delle famiglie.</p> <p>Nella scuola non è presente una biblioteca scolastica, ma in ogni classe vengono allestite biblioteche di classe con libri acquistati dalle docenti o dalle famiglie degli alunni.</p>	<p>Essendo aumentato il numero degli iscritti, alcuni dei laboratori preesistenti sono stati adibiti ad aule scolastiche, pertanto, quelli rimanenti si dimostrano insufficienti a coprire le necessità della platea scolastica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:NAEE05400B - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAEE05400B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	39,14	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, finalizzate a sostenere il processo di costruzione dell'identità personale, culturale e sociale degli alunni e a garantire a tutti il successo formativo, mediante attività laboratoriali, l'utilizzo delle nuove tecnologie, percorsi orientati all'acquisizione delle competenze metacognitive.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative costituendo gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli alunni. L'impianto culturale - pedagogico- didattico della scuola è caratterizzato dalle seguenti scelte:il corpo docente opera collegialmente e corresponsabilmente, di norma con equa distribuzione dei carichi di lavoro;la suddivisione paritaria delle discipline, previste dalle Indicazioni Nazionali, fra i docenti del TEAM; l'adozione di molteplici strategie metodologiche, didattiche e organizzative all'interno dei gruppi di apprendimento al fine di rispondere ai bisogni dell'utenza con proposte formative di qualità (lezione frontale,didattica laboratoriale,tutoring, apprendimento cooperativo,flipped classroom,problem solving,uscite sul territorio, continuità orizzontale e verticale).</p>	<p>Necessita' di incrementare ulteriormente la diffusione delle buone prassi esistenti e di nuove modalita' organizzative quali classi aperte, gruppi di livello.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAEE05400B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAEE05400B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAEE05400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		3	1,7	2,9
Azioni costruttive		1,3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,9	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAEE05400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		29,9	25,2	29,4
Azioni costruttive	X	12,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0,7	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAEE05400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,8	85,8	89,7
Nessun provvedimento		1,2	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		7,4	6,3	6,1
Azioni costruttive		7	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAEE05400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		30,3	26,5	23,3
Azioni costruttive		9,1	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,8	3,2	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il patto di corresponsabilità scuola-famiglia e l'attivazione di un percorso specifico di educazione alla cittadinanza attiva e di conoscenza della Costituzione Italiana.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola interviene con azioni specifiche mediante colloqui con la famiglia, interventi personalizzati rivolti all'allievo e, a seconda dei casi con interventi specialistici a cura dell'unità psico-pedagogica dell'Asl di riferimento.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità; attività di cura di spazi comuni; sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità; collaborazione e spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti della scuola. La scuola ha pianificato e realizzato percorsi seminariali sulla genitorialità responsabile, aperti all'utenza genitoriale delle scuole del territorio, in collaborazione con l'ASL NA 1 DS 26 - Unità Operativa di Psicologia Clinica- ed il C.O.N.I.T.A. (Comitato Nazionale Interforze di Polizia) .

Le predette azioni sono state efficaci nella maggior parte dei casi.

Nel corso dell'anno scolastico e' stato attivato uno sportello di ascolto per gli operatori scolastici e per le famiglie, finalizzato alla mediazione e ad interventi specifici nei casi di difficile gestione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le dinamiche conflittuali all'interno delle classi sono gestite, nella maggior parte dei casi, in modo efficace. Quest'anno è stato attivato presso la scuola uno sportello di ascolto per gli operatori scolastici e per le famiglie, finalizzato alla mediazione e a interventi specifici nei casi di difficile gestione. Sono stati realizzati, inoltre, percorsi seminariali sulla genitorialità responsabile, aperti all'utenza genitoriale delle scuole del territorio, in collaborazione con l'ASL NA 1 DS 26 - Unità Operativa di Psicologia Clinica - ed il C.O.N.I.T.A. (Comitato Nazionale Interforze di Polizia) .

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAEE05400B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAEE05400B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,2	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza, in maniera efficace, attività per favorire sia l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, sia il pieno sviluppo di ciascuno, attraverso una programmazione partecipata di obiettivi didattici individualizzati specificati nei PEI; contenuti culturali semplificati per renderli accessibili ed adeguati ad ognuno; strategie metodologico-didattiche diversificate. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente. Per i DSA e per tutte le altre situazioni problematiche che non hanno regolare certificazione, vengono stilati Piani Didattici Personalizzati, aggiornati regolarmente e vengono individuati, quali fattori di protezione, tutte le condizioni relazionali, cognitive, educative, ambientali, in grado di attenuare l'effetto negativo degli elementi di rischio. La scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri; favorisce, inoltre, il loro successo scolastico realizzando percorsi di lingua italiana e avvalendosi, se necessario, di mediatori culturali. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva.	Difficoltà nel reperire mediatori culturali nel territorio. Mancanza di un progetto specifico nel PTOF relativo all'accoglienza degli alunni stranieri (la cui percentuale, al momento, è bassissima) e all'attivazione di interventi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, sebbene nel PAI siano indicate linee guida individuate dal GLI.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Presente	14,8	15,8	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni BES provenienti da ambienti socio-culturali deprivati.</p> <p>Sono realizzati interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, in particolare, interventi finalizzati al recupero delle difficoltà e all'aumento del grado di motivazione.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione periodiche dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante attività didattico-laboratoriali specifiche svolte in orario curricolare: progetto Quartiadi, progetto giornalino di classe, partecipazione a gare nazionali di coding, problem solving, matematica.</p> <p>La scuola prevede attività di potenziamento delle competenze per gli alunni con particolari attitudini disciplinari anche in orario extracurricolare: corsi di preparazione alla certificazione linguistica Trinity College, corsi di preparazione all'uso dello strumento musicale, corsi di pratica corale, corsi di informatica.</p>	<p>La consistenza del FIS, di anno in anno più esigua, non consente l'attivazione di più corsi extracurricolari atti a soddisfare la richiesta della vasta platea studentesca.</p> <p>La scuola dispone di una quantità limitata di materiale strutturato atto a coprire il fabbisogno degli alunni. Necessità di condividere ulteriormente e in maniera strutturata le buone prassi attivate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari e di sostegno, famiglie, il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e, in generale, di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove, in maniera abbastanza efficace, il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli alunni destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.
La scuola realizza attivita' per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci.
La scuola ha realizzato rubriche valutative e griglie di osservazione sistematica per definire le competenze in uscita e in ingresso delle classi ponte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora ancora in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le sezioni delle classi finali.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta della scuola dell'ordine successivo.</p> <p>La scuola ha concordato e realizzato incontri laboratoriali con le scuole secondarie di primo grado del territorio rivolte alle classi quarte e quinte.</p>	<p>La scuola ha predisposto un progetto di continuità d'Istituto e pianificato iniziative ed incontri con le scuole secondarie di primo grado per consolidare le azioni di collaborazione.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola conosce il tessuto produttivo del territorio e i bisogni formativi dell'utenza ma per quest'ordine di scuola, non è prevista la progettazione di percorsi di alternanza-scuola famiglia.</p>	<p>In quanto scuola dell'infanzia e primaria, la scuola non stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, la continuità è attuata attraverso incontri tra i docenti dei due ordini di scuola. La collaborazione è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola, inoltre, promuove la partecipazione degli alunni delle classi quinte a percorsi formativi organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio al successivo ordine di scuola. Le attività di orientamento sono finalizzate alla conoscenza del ptof e alla visita degli edifici scolastici degli istituti vicini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di primo grado, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Poiché la scuola non è un istituto comprensivo, va migliorata la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio, perché nonostante le proposte di attività coese, le scuole non si sono rese disponibili ad una fattiva collaborazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica mediante gli incontri degli organi collegiali; vengono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite l'avvio di un percorso di rendicontazione sociale che costituisce, un'occasione per la scuola di riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione; sentirsi stimolata a promuovere l'innovazione e il miglioramento delle proprie prestazioni; identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione mediante incontri periodici, l'affissione all'albo, la pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e la pianificazione di una giornata di rendicontazione sociale.</p>	<p>Necessita' di potenziare ulteriormente il sito web dell'istituto mediante un miglioramento dell'organizzazione delle aree e delle sezioni per una maggiore accessibilità agli utenti. Manca uno sportello di ascolto rivolto agli stakeholder, utile per recepire istanze, suggerimenti, proposte, reclami e consentire alla scuola di filtrare le richieste e attivare specifici canali di risposta.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e monitora lo stato di avanzamento per il conseguimento degli stessi mediante l'implementazione di procedure specifiche definite nel manuale della qualità UNI En ISO 9004 2009, la cui certificazione è stata acquisita dall'istituzione nel corso dei precedenti anni scolastici ad opera del Polo qualità di Napoli - USR Campania. La scuola ha elaborato ulteriori strumenti di monitoraggio in seguito alla formazione del NIV finanziata dal DM N. 435 del 2015 e del DM N. 633 del 2016.</p> <p>Sono stati prodotti vari strumenti quali : mappa dei processi, organigramma funzionale, matrice di responsabilità, piano di miglioramento, piano di condivisione, piano della comunicazione, strumento di controllo dei processi, check list.</p>	<p>Condividere ed utilizzare i nuovi strumenti di monitoraggio e di controllo dei processi in piccoli gruppi di lavoro per renderne sistematico l'utilizzo .</p> <p>La scuola ha avviato il processo di rendicontazione sociale , mediante il coinvolgimento progressivo degli stakeholder, ma tale modalità non è ancora pienamente attuata.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE05400B		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAEE05400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,93	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,07	30,5	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAEE05400B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	58,3333333333333	27,98	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAEE05400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,6666666666667	49,9	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	26,22	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,1	6,28	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,5			
Percentuale di ore non coperte	49,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NAEE05400B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-13,5	-15,5	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE05400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,8	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAEE05400B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6516,66666666667	7563,13	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAEE05400B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	30,88	29,28	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAEE05400B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	24,85	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quest'anno la scuola ha individuato quattro funzioni strumentali affidate ciascuna ad un docente. Il Fondo d'Istituto è destinato per il 70% al personale docente e per il restante 30% al personale ATA.</p> <p>La quota oraria di contemporaneità dei docenti curricolari, non impegnata in attività di recupero a sostegno degli alunni svantaggiati, è utilizzata per la sostituzione dei docenti assenti saltuariamente. Inoltre, per la copertura delle assenze fino a dieci giorni del personale docente, è utilizzato altresì il personale di potenziamento così come previsto dalla L. 107/2015. Per le assenze superiori ai dieci giorni si ricorre alle graduatorie di circolo per il conferimento di supplenze temporanee.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro ed esaustivo.</p>	<p>Basso livello di coinvolgimento del personale in alcune attività dell'istituzione, soprattutto in quelle che riguardano la gestione organizzativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAEE05400B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18	15,9	17,9
Sport	1	9,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAEE05400B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,7	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAEE05400B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAEE05400B %
Progetto 1	SUPPORTO PIANO DI MIGLIARAMENTO
Progetto 2	CONTINUITA' CON LA SS DI 1°
Progetto 3	CONTINUITA' SCUOLA SECONDARI 1°

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAEE05400B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche previste dal programma annuale sono coerenti con le scelte educative adottate.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 la scuola ha realizzato molteplici progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Sono stati attivati quattro corsi extracurricolari finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle competenze degli alunni nella lingua inglese per l'acquisizione della certificazione "Trinity"; un corso di avviamento alla pratica musicale (chitarra); un corso di alfabetizzazione digitale e due di potenziamento e sviluppo delle competenze digitali, destinato al personale scolastico. Due dei cinque corsi di lingua inglese sono stati attivati con il contributo dei genitori, per la parte relativa al pagamento dei formatori interni; il pagamento dei formatori interni conduttori sia degli ulteriori due corsi di lingua straniera, sia dei corsi sullo sviluppo di competenze digitali sono stati a totale carico del FIS. L'attivazione del laboratorio per la pratica dello strumento musicale è stata a titolo non oneroso per la scuola. La durata media di ciascun percorso è stata di 20/30 ore. La scuola ha realizzato in rete con Enti, Associazioni e Istituzioni del territorio il progetto PON FSE 10862 - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio"</p>	<p>Necessita' di una rilevazione sistematica delle risorse presenti nel territorio per allocare in modo piu' efficace le risorse economiche della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dai PON FSE/FESR, utilizzati per potenziare gli ambienti di apprendimento e le competenze degli alunni. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAEE05400B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	14,63	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE05400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	2	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temî multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	1	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAEE05400B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	18,02	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi promossi dalla scuola, sono stati, per l'a.s. 2017/18: bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche (Registro elettronico Nuvola per tutti i docenti). È stato stipulato con l'Associazione STEPS un protocollo d'intesa per la formazione e la certificazione delle competenze linguistiche (L2) dei docenti. La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola si è rivelata efficace sia da un punto di vista didattico che da un punto organizzativo e gestionale. Alcuni docenti (2), il personale ATA (2), il DSGA, il DS hanno partecipato alla formazione nazionale del PNSD presso lo snodo formativo territoriale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di incrementare accordi di rete sul territorio per progetti di formazione, scambio di buone prassi, condivisione degli ambienti di apprendimento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le informazioni in merito alle competenze del personale: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane mediante l'assegnazione di incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo, a causa degli innumerevoli impegni del personale coinvolto, la creazione del previsto DATA-BASE delle competenze del personale non è stata ancora realizzata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAEE05400B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,32	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAEE05400B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,41	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAEE05400B		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAEE05400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	62,4	62	69,6
Accoglienza	Presente	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuita'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche:curricolo verticale, inclusione scolastica, competenze digitali, miglioramento ed autovalutazione). I gruppi di lavoro composti da insegnanti, sono stati istituiti formalmente con delibera collegiale e producono materiali e strumenti utili alla scuola: Inclusione : rilevazione dati, schede di rilevazione e monitoraggio PEI, PDP...; Gruppo d miglioramento: Manuale della qualità, procedure operative, strumenti di progettazione, controllo e monitoraggio dei processi.La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, curricolo verticale e scheda delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria, rubriche valutative e griglie di osservazione sistematica per le classi ponte. TEAM per l'innovazione: diffusione di pratiche digitali, supporto ai docenti sull'utilizzo di software ed App nella didattica, avviamento al pensiero computazionale ed al coding, partecipazione ai progetti L'ora del codice, Bebras dell'informatica, PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio", adozione della metodologia Flipped classroom attraverso l'utilizzo del Tablet in classe (alcune classi IV e V). La condivisione di materiali e strumenti per la didattica, è una pratica diffusa. Per facilitare la comunicazione, la condivisione di buone prassi, la formazione, l'utilizzo di risorse aperte,dal prossimo a.s. sarà utilizzata una piattaforma social</p>	<p>Necessita' di affidare le attività di raccordo con il territorio e la continuita' in verticale con le scuole secondarie di primo grado, a gruppi di lavoro specifici che affianchino la Funzione Strumentale</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari ed efficaci e sono raccolti in modo sistematico. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAEE05400B		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE05400B		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE05400B		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAEE05400B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	74	73,4	75,2
Regione	1	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	29,6	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE05400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAEE05400B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAEE05400B	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE05400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,5	40,1	43,5
Universita'	Presente	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Presente	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAEE05400B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE05400B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,3614627285513	25,02	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato molteplici collaborazioni e accordi di rete con soggetti pubblici o privati presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - con l'Università Federico II -Dip. di Scienze della Terra per la realizzazione di un percorso di conoscenza dei vulcani Campani rivolto ad alunni e genitori per innestare una proficua prevenzione dei rischi relativi dei vulcani Campi Flegrei e Vesuvio; - con le scuole del territorio e lo snodo formativo territoriale per il PNSD, per la partecipazione ai progetti PON FSE 2014-2020; - protocolli d'intesa con le scuole del territorio, con enti, società e associazioni culturali: ODV Antonio è, ASL NA 1 DS 26 UO Psicologia Clinica, Ass. New Green Point, Ass. Agita, Ermes informatica, per il progetto PON FSE 10862; Ass. Officina della fantasia e Pulcinella di mare, per progetti di espressività e teatro; Adi per il progetto Dislessia Amica; Trinity College in qualità di ente certificatore; Curia Vescovile di Pozzuoli e CONITA per un progetto sulla genitorialità responsabile e la prevenzione del disagio nei bambini; Ticit per il progetto Tablet in classe; Ass. Aslico per il progetto Opera Domani; Esercito Italiano per un progetto di avviamento alla scherma; ODV Antonio è... per l'apertura di uno sportello di ascolto rivolto a genitori e docenti. Le ricadute sull'offerta formativa risultano soddisfacenti. 	<p>Il contributo degli Enti territoriali in termini di proposte formative ed educative è carente.La scuola valuta la possibilità di proporsi come punto di riferimento per il territorio privo di luoghi di aggregazione, di stimoli culturali ed educativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAEE05400B %		Alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAEE05400B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAEE05400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,16	3,87	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAEE05400B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la partecipazione agli OO.CC.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi rivolti agli alunni.</p> <p>La scuola ha realizzato seminari e conferenze sulla genitorialità responsabile e un corso di alfabetizzazione al digitale destinati all'utenza genitoriale. Ha implementato, inoltre, uno sportello di ascolto per tutti gli stakeholder.</p> <p>La scuola utilizza il sito web istituzionale, piattaforme social e il registro elettronico, per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La platea scolastica è eterogenea. Molte famiglie svantaggiate e non dispongono di strumenti informatici o non sono adeguatamente formate all'utilizzo degli stessi. Le famiglie, inoltre, si dimostrano spesso inconsapevoli dei rischi derivanti dall'utilizzo improprio della rete e dei device.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scopo e pianifica collaborazioni diverse con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e congruenti con la mission della scuola. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

L'Istituzione scolastica dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa.

La maggior parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Bisogna migliorare ulteriormente le modalita' di ascolto, di collaborazione e di coinvolgimento delle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Curricolo verticale 2016-2017	Curricolo verticale 2016-2017.pdf
Piano di inclusione	Piano inclusione 2017-18.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Dall'analisi delle valutazioni finali dei Consigli d'Interclasse emerge la necessità di aumentare il numero di studenti della fascia media	Aumento del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dall'analisi dei dati Invalsi è emersa una forte variabilità fra le classi seconde in matematica (36,4% in matematica circa e 14,9% in italiano circa	Riduzione del tasso di variabilità tra le classi di almeno il 5%.
✓	Competenze chiave europee	Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è adeguato, ma va migliorato.	Aumentare del 5% il livello di autonomia degli studenti.
		Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è adeguato, ma va migliorato.	Sviluppare i percorsi curriculari ed extracurriculari per migliorare le competenze chiave di cittadinanza
		Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è adeguato, ma va migliorato.	Sviluppare il curricolo verticale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Rilevazione a distanza degli esiti formativi.	La scuola ha iniziato un percorso di collaborazione con le scuole degli ordini successivi che va migliorato
		Rilevazione a distanza degli esiti formativi.	Raccolta, analisi e valutazione degli esiti degli studenti, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° e 2°

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI nell'anno scolastico 2016/2017 è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Infatti la percentuale di alunni con punteggio medio è superiore sia al livello regionale che nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale e regionale (28,4% e 9,7% in italiano e 16,8% e 13,7% in matematica per le classi II; 23,1% e 14,4% in italiano e 15,2% e 19,0% in matematica per le classi V). I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. Esiste, tuttavia, una variabilità tra le classi superiore alla media Nazionale, soprattutto in matematica nelle classi seconde (tra le classi, variabilità del 14,9% in italiano e 36,4% in matematica).

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e dal prossimo anno utilizzerà nuovi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo di scuola per migliorare le competenze chiave
		Adozione delle prove intermedie e finali sul modello delle prove standardizzate INVALSI per migliorare l'omogeneità di valutazione
		Adozione e valutazione del curricolo verticale di cittadinanza e costituzione redatto e delle relative rubriche valutative
		Adozione e valutazione del Protocollo di valutazione stilato per la scuola dell'infanzia e primaria
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dotazioni tecnologiche, rete, connettività e accessi. Aggiornamento del sito web
		Creazione di atelier e spazi alternativi per la didattica previo reperimento fondi
		Adozione e sperimentazione di una piattaforma per la didattica integrata
		Sperimentazione in aula delle metodologie acquisite dai docenti nei corsi di formazione
✓	Inclusione e differenziazione	Sensibilizzazione delle famiglie attraverso l'organizzazione di convegni e seminari su tematiche legate alla genitorialità
		Aggiornamento del Piano annuale per l'inclusione per adeguarlo a situazioni contingenti
		Attivazione di uno sportello psicopedagogico a supporto di allievi, genitori e personale della scuola
		Attività di recupero e di potenziamento per gli alunni in difficoltà
✓	Continuità e orientamento	Coinvolgimento attivo delle famiglie nell'attuazione dei progetti di orientamento
		Elaborazione di sistemi di rilevazione in merito all'efficacia delle azioni di continuità
		Revisione e valutazione del progetto di continuità d'istituto che coinvolga gli alunni delle classi ponte.
		Progettazione condivisa tra i docenti e attivazione di attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzazione delle competenze del personale ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa
		Condivisione di vision e mission al fine di creare una scuola di comunità
		Razionalizzazione del servizio in ogni sua forma e in ogni suo aspetto
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione e/o partecipazione di corsi di formazione per migliorare la didattica per competenze

		Sperimentazione e scambio di buone pratiche di didattica inclusiva e innovativa
		Potenziamento delle competenze didattico-metologiche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione sulle nuove tecnologie
		Rilevazione delle competenze specifiche del personale che possano arricchire l'offerta formativa della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Far leva sulla collaborazione già in atto con gli Enti, le Istituzioni del territorio per una più semplice e più efficace dei problemi
		Collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per la realizzazione di attività di arricchimento del curriculum
		Collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per una coesa azione rivolta alle famiglie
		Coinvolgimento delle famiglie nelle azioni formative rivolte agli alunni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione dei criteri di valutazione e l'uso di strumenti comuni può contribuire alla diffusione di una cultura della valutazione. Lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità interne è importante per incrementare il senso di appartenenza e la motivazione al lavoro. La pianificazione degli incontri con gli enti e le agenzie formative del territorio, favorirà una maggiore visibilità dell'OF della scuola e consentirà l'accesso ad accordi di rete, protocolli d'intesa, contratti di sponsorizzazione. Inoltre, il potenziamento delle attività previste per l'integrazione con il territorio e con le famiglie nasce dall'esigenza emersa dai risultati della customer satisfaction.